

Objektyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **76 (2004)**

Heft 3

PDF erstellt am: **16.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

to diretto che conta quanto la possibilità di un periodo di tempo disponibile per l'istruzione di stato maggiore. In ogni caso ci vuole un numero adeguato di corsi di ripetizione riservati all'istruzione.

Che cosa significa "guerra"?

La classica definizione di "guerra" e di "preparazione alla guerra" non ha più lo stesso profilo. La violenza, invece, è in aumento costante. L'esercito non deve concentrarsi sulla difesa classica, ma sulla resistenza alla violenza nel senso più largo.

Gli impieghi militari sono divenuti noiosi. Anche le formazioni nei Balcani, in Afghanistan e nell'Iraq devono soprat-

tutto proteggere, vigilare, sorvegliare, sbarrare, controllare, pattugliare, osservare, rapportare per mesi e mesi. Bisogna prendere sul serio le lamentele dei soldati in corso di ripetizione che trovano noiosa la sorveglianza delle ambasciate, ma questo stato di cose non è né nuovo né sorprendente. Quello che sorprende invece è l'incapacità di certi quadri di gestire determinate situazioni che fanno parte dei loro compiti di condotta.

C'è ancora del lavoro da fare! Non è contro le missioni dell'esercito che si deve lottare, bensì contro i pregiudizi che c'impediscono di portarle a termine. Non bisogna controllare o modificare le missioni ma il numero d'impieghi e le relative "Rules of engagement". ■

Hanno detto della vittoria...

*Sai vincere, Annibale,
ma non sai sfruttare la vittoria*
Maarbale, ufficiale cartaginese, III sec. a.C.

*Vince due volte chi
nell'ora della vittoria vince se stesso*
Publio Siro, poeta latino, I sec. a.C.

*La vittoria ha moltissimi padri,
la sconfitta è orfana*
J.F. Kennedy, presidente USA, 1917-1963